

Diavoli Sesto - Protocollo COVID Stagione 2020/2021



Premessa

L'attività sportiva, è riconosciuta come una esigenza fondamentale e imprescindibile per una sana crescita dell'individuo e la prevenzione di molte patologie che si riscontrano nell'età adulta.

A questa esigenza si sovrappone quella della tutela della salute dell'individuo e della comunità, soprattutto, in questo periodo di pandemia COVID-SARS 2

Il seguente protocollo ha lo scopo di conciliare queste due esigenze facendo riferimento ai documenti ufficiali richiamati in bibliografia e, in particolare modo i vari DPCM, i documenti dell'Istituto superiore di Sanità, del Ministero della Salute, le linee guida redatte dalla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio che possono essere adottate alla luce delle specificità degli Sport del Ghiaccio e sulle disposizioni governative per la gestione delle misure di contenimento del contagio del virus COVID 19.

Il seguente protocollo fa riferimento all'attuale quadro normativo e alle limitazioni in esso contenute e verrà, di volta in volta, aggiornato in relazione ai successivi provvedimenti che verranno adottati dalle autorità competenti, in merito alla ripresa delle attività di allenamento per le altre categorie di atleti.

Destinatari del protocollo

- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i genitori o tutori legali degli atleti minori.

Ciò che sappiamo del COVID

Il Virus SARS-CoV-2, nella circolazione dello stesso tra la popolazione generale o in gruppi ristretti, ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite le goccioline respiratorie (droplets) espulse da naso e bocca dalle persone infette (aria espirata), tossendo, starnutando o anche solo parlando vicino ad un'altra persona. Questa modalità di trasmissione è la più frequente e rende la malattia molto contagiosa.

Il contagio può avvenire anche attraverso:

- le mani, toccandosi con le mani contaminate bocca, naso e occhi;
- il contatto ravvicinato con persona infetta contagiosa (baciandosi, abbracciandosi o stringendosi le mani);
- il contatto con oggetti o superfici contaminate da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una persona infetta.

Il virus non si trasmette attraverso la pelle (se le mani vengono a contatto col virus dopo uno starnuto di un'altra persona, la trasmissione può avvenire solo toccandosi la propria bocca, il naso o gli occhi). Quindi è necessaria la continua e corretta igiene personale e soprattutto delle mani.

Incubazione: da 2 a 14 giorni, in media 5 - 6 giorni

Contagiosità: sicuramente nella fase sintomatica, probabilmente anche nel periodo precedente i sintomi. Se asintomatico non ci sono dati certi.

Tutti devono contribuire alla non diffusione del COVID-19 con tre regole fondamentali:

1. Indossare correttamente i DPI adeguati
2. Mantenere la distanza fisica
3. Lavarsi frequentemente le mani

Va ribadito che il distanziamento e il divieto di assembramento sono il presidio fondamentale di prevenzione che deve essere attuato anche in allenamento/gara soprattutto nei momenti critici quali il cambio da una esercitazione all'altra, il tempo lasciato libero per permettere agli atleti di andare a bere e l'intervallo della partita.

Analisi dei rischi specifici riferiti all'allenamento e alle gare di Hockey su ghiaccio

Il giocatore di Hockey su Ghiaccio e di Para Ice Hockey è provvisto di una protezione per l'intero corpo, dalla testa ai piedi. Le stesse mani sono all'interno di guanti da hockey (nessuna interazione con la pelle) la rimozione dei guanti è possibile solo sulla panca dei giocatori; la rimozione intenzionale del guanto sul ghiaccio conduce all'espulsione immediata del giocatore. Non vi è, inoltre, un contatto diretto né con il giocatore avversario né con l'attrezzo di gioco né con il dischetto (puck).

Le entrate o uscite dalla superficie del ghiaccio avvengono solo attraverso gli spogliatoi. Non vi è nessun contatto con la squadra avversaria.

La superficie del ghiaccio è circondata completamente da plexiglas/ balaustre e quindi non vi è possibilità di contatto tra il pubblico ed il giocatore.

Coinvolgimento di giocatori/tecnici e dirigenti

La società si impegna a:

- Informare tutti gli utilizzatori della pista delle nuove procedure di sicurezza prima dell'inizio degli allenamenti
- Informare anche tramite videoconferenze tecnici, giocatori e famiglie in caso di minori in relazione a:
 - o situazione impianto
 - o pianificazione delle sessioni di allenamento
 - o precauzioni per mantenere la pista pulita e sicura.
- Condividere con giocatori, famiglie, tecnici e dirigenti di società il protocollo della struttura di allenamento e limitare l'accesso contemporaneo nella struttura di molteplici utenti.
- Comunicare e seguire le linee guida per la quantità di persone autorizzate a stare all'interno stadio del ghiaccio e sul ghiaccio.

Informazione ai genitori

I genitori saranno informati, tramite ogni canale in possesso della società (Sito web, social, mail, incontri, infografiche), sul protocollo, la sua attuazione e su ogni normativa igienico sanitaria messa in atto dalla Società per prevenire un'eventuale contagio.

Accesso al Palasesto

Presso il PALASESTO - Palazzo del Ghiaccio sono disponibili percorsi differenziati di entrata e uscita dei giocatori per evitare contatti stretti e possibilità di assembramento.

L'accesso all'area spogliatoi e pista, durante l'evento allenamento e/o gara, sarà consentito solo al gruppo squadra e al personale della società necessario all'evento.

Sarà istituita una zona di triage dove un addetto della società ritirerà i moduli di autocertificazione (vedasi modello allegato al presente protocollo).

Prima che l'allenatore, il dirigente e l'atleta accedano all'impianto gli verrà rilevata la temperatura corporea e si dovrà igienizzare le mani mediante gel idroalcolico.

L'accesso all'impianto sarà regolato per evitare situazioni di assembramento.

Gli stessi controlli saranno effettuati sugli istruttori e sui dirigenti della squadra.

Anche all'uscita sarà prevista l'igienizzazione delle mani mediante gel idroalcolico.

Non è consentito l'accesso agli accompagnatori (genitori o altro familiare).

Tutti dovranno indossare la mascherina durante la permanenza nell'impianto (si potrà togliere solo durante l'attività sportiva) e igienizzare le mani con i prodotti messi a disposizione.

L'accesso sarà consentito solo dopo misurazione della temperatura corporea che dovrà essere non superiore a 37,5°.

Ogni accesso sarà registrato al fine di agevolare l'eventuale tracciamento dei contatti. Il suddetto registro sarà mantenuto per almeno 14 gg.

Sarà proibito l'accesso a chiunque sia portatore, anche di uno solo, di sintomi riconducibili COVID.

Se una persona accusa anche uno solo di questi sintomi deve rimanere presso la propria dimora, deve avvisare il proprio allenatore e il medico curante.

Per nessun motivo dovrà recarsi nel luogo dell'allenamento

L'allenatore, nel caso di un giocatore che mostri segni o sintomi di malattia, deve richiedere l'immediato allontanamento seguendo le procedure di isolamento.

Uso degli spogliatoi

L'utilizzo degli spogliatoi non è consentito fino alla categoria U11 pertanto i giocatori fino alla U11 dovranno arrivare allo stadio già vestiti con l'equipaggiamento completo.

Dalla categoria U13 in su è consentito l'uso degli spogliatoi nel rispetto del distanziamento minimo di 1 metro purché i giocatori minorenni siano autonomi nell'indossare l'equipaggiamento necessario.

In caso contrario i giocatori dovranno arrivare allo stadio già vestiti con l'equipaggiamento completo.

Per chi arriva allo stadio già vestito è riservata un'area comune ben indicata con posti a sedere distanziati di almeno un metro per poter indossare i pattini, e poter rimuovere pattini al termine dell'allenamento.

I posti a sedere devono essere assegnati ad ogni giocatore e non devono essere scambiati.

In caso di minori che devono essere aiutati dai genitori per indossare pattini e attrezzature l'accesso dei genitori all'impianto va limitato al tempo necessario per indossare e togliere i pattini

Il tempo di permanenza negli spogliatoi sarà limitato il più possibile.

Negli spogliatoi ogni giocatore deve sedersi alla distanza minima di un metro uno dall'altro.

I posti disponibili saranno chiaramente contrassegnati e non si potranno condividere gli oggetti che saranno esclusivamente personali.

In presenza di minori un adulto vigilerà sull'osservanza delle precauzioni.

Negli spogliatoi o in prossimità di essi, sarà sempre disponibile un dispenser di disinfettante per le mani.

I Responsabili dovranno areare i locali e sanificare le parti comuni degli spogliatoi e dei bagni.

Ingresso in campo e allenamento

Nelle fasi di ingresso in pista i giocatori devono sempre mantenere la distanza di sicurezza.

Se possibile aprire più ingressi al ghiaccio per dividere maggiormente i giocatori.

Nelle zone di accesso e uscita dal ghiaccio sarà sempre disponibile un dispenser di disinfettante per le mani

In allenamento, durante le fasi di attesa, la distanza minima tra giocatori e allenatori deve essere di almeno 1 metro.

L'utilizzo delle panchine durante gli allenamenti è consentito solo per lo staff e per i giocatori di hockey durante le pause. Saranno ridotte al minimo le sessioni spiegazioni sul ghiaccio da parte dell'allenatore durante le quali i giocatori potrebbero aggregarsi. In ogni caso va sempre mantenuta la distanza minima di 1 metro.

Gli allenatori non devono avvicinarsi al volto del giocatore per parlargli.

Organizzazione degli allenamenti

I programmi di allenamento potranno essere focalizzati sia su esercizi tecnici senza contatto fisico che su simulazioni di partite/fasi di gioco con contatto fisico.

I giocatori devono etichettare le proprie borracce con il proprio nome e non devono condividere l'acqua.

Dopo l'allenamento

- Limitare il più possibile la permanenza dei giocatori all'interno della struttura al termine dell'allenamento
- Ricordare ai giocatori e ai genitori le linee guida per il distanziamento quando escono dalla struttura.
- dopo ogni giornata di allenamento, se possibile, è necessario:
 - o disinfettare caschi, bastoni, pattini, guanti
 - o lavare maglie da gioco, pantaloni, calzini ad alta temperatura

COVID MANAGER

La società DIAVOLI SESTO ha incaricato come COVID Manager il Sig. MATTIA MAI tesserato FISG

Compito del COVID Manager è quello di coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni riportate nel presente protocollo finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19.

La sua identificazione avvenuta sulla base di una delega fiduciaria del Presidente della società che rimane, comunque il responsabile in qualità di legale rappresentante.

Si riportano una serie di attività di sua competenza:

1. verifica della misurazione della temperatura;
2. verifica del corretto utilizzo dei DPI;
3. verifica delle procedure di accesso all'impianto;
4. verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel pieno rispetto delle indicazioni normative di riferimento.

Medico di riferimento

La società DIAVOLI SESTO ha incaricato come un medico di riferimento il dott. MARCO BOLOGNA che collabora con il Sig. MATTIA MAI Covid Manager.

il Medico di riferimento, in collaborazione con il Covid Manager dovrà:

- acquisire e verificare le autocertificazioni necessarie (vedasi modello allegato al presente protocollo) che tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, collaboratori, atleti, arbitri).
- visionare, analizzare, verificare ed eventualmente acquisire tutti i certificati per l'attività sportiva (agonistica e non).
- mantenere il registro delle presenze (giocatori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;
- collaborare anche con il Gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva ed eventualmente con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione del rischio, alla predisposizione delle misure di tutela della salute degli operatori sportivi, alla formazione e all'informazione degli stessi.

Pur non essendo obbligatoria la costante presenza del Medico durante lo svolgimento delle attività sportive, questo sarà comunque raggiungibile in caso di necessità, e verrà costantemente aggiornato per quanto di competenza.

Gestione eventi non traumatici

In caso di malessere o di sintomatologia simil influenzale di un giocatore, questo deve essere immediatamente allontanato. Non sarà permesso al giocatore di rientrare nello spogliatoio.

Verrà data immediata comunicazione ai genitori (se minore).

Cosa fare in caso di riscontro atleta COVID + (accertato)

- Se l'atleta si è allenato o ha giocato, l'attività della squadra deve sospesa per tutto il tempo della quarantena e i locali utilizzati devono essere sanificati.

- Deve essere, messo a disposizione dell'ATS e del medico di riferimento l'elenco dei giocatori presenti all'allenamento o gara e degli eventuali altri soggetti presenti che possono aver avuto contatto con il soggetto COVID +.
- Tutti i giocatori sono considerati contatto stretto fino a prova contraria e devono contattare il proprio Medico o Pediatra di Famiglia per la valutazione del singolo caso e l'eventuale inserimento nel portale COVID della Regione Lombardia
- Le famiglie degli atleti non positivi non sono considerate contatto stretto e quindi non vanno in quarantena
- La quarantena dura 14 giorni (con tampone di controllo) e non può essere sospesa neppure in caso di effettuazione di un eventuale tampone risultato negativo anticipato.
- La certificazione di rientro è rivolta alla scuola e non alla società sportiva. L'atleta COVID + deve rifare la visita di idoneità, come da protocollo FMSI, specificando sulla richiesta la motivazione "atleta già positivo all'infezione da Covid-19".

Cosa fare in caso di riscontro atleta sospetto COVID + in attesa di tampone

- 1) Deve essere, immediatamente, avvisato il medico di riferimento.
- 2) i contatti di caso sospetto legati all'ambito scolastico o sportivo non sono da porre in isolamento domiciliare fiduciario: ciò sia applica sia ai famigliari conviventi che ai compagni di classe o ad altri contatti stretti.
- 3) La disposizione della misura quarantenaria deve essere attivata per i contatti di caso confermato (tampone positivo) in coerenza con quanto indicato dall' Istituto Superiore di Sanità.
- 4) Solo coloro che eseguono il tampone in quanto sospetti e pertanto segnalati dal Medico di Famiglia o Pediatra sul portale COVID, sono tenuti a rispettare l'isolamento in attesa dell'esito del test molecolare.

I soggetti identificati come contatti stretti devono:

1. rimanere in quarantena a domicilio, limitando al massimo i contatti con i propri conviventi, fino a esito negativo del tampone programmato non prima del 10° giorno dall'ultimo contatto con il caso o, in alternativa, trascorsi 14 giorni dalla data di ultimo contatto, anche in assenza di effettuazione del tampone.
2. effettuare automonitoraggio dell'insorgenza sintomi mediante rilevazione giornaliera della temperatura. In caso di comparsa sintomi: dovranno informare il medico di riferimento e contattare il proprio MMG il quale provvederà a segnalare il caso sospetto ad ATS e a richiedere il tampone di diagnosi.

I soggetti non identificati come contatti stretti del caso non devono rispettare precauzioni particolari, salvo seguire scrupolosamente le misure generali di igiene e distanziamento del Ministero della Salute.

SCREENING E MONITORAGGIO INTERNO - TEST RAPIDI

La società Diavoli Sesto predisporrà, con il solo scopo di screening interno e monitoraggio situazione, lo svolgimento dei test rapidi che permettono di individuare gli antigeni al virus SARS-CoV-2 (test antigenico rapido).

Verrà eseguito tramite un tampone delle alte vie aeree, ha elevate performance di sensibilità e fornisce un risultato in tempi rapidi.

Il test dovrà essere effettuato, su suggerimento medico societario, in determinati momenti della programmazione stagionale e/o per situazioni di accertamento.

La società organizzerà presidi mirati per lo svolgimento presso il PalaSesto nel rispetto di quanto richiesto a norma di legge.

Trattandosi di uno screening interno per lo svolgimento di attività sportiva, non verrà rilasciata una certificazione ad uso esterno. Lo svolgimento dei test e il relativo esito verranno annotati solo al fine di consentire o non consentire l'accesso alla struttura sportiva e/o monitorare situazione attività. I risultati verranno divulgati solo su personale richiesta.

Chi avesse svolto per altri motivi il test antigenico rapido o il tampone molecolare in altra struttura dovrà produrre, quando richiesto, il relativo certificato attestante la negatività e varrà per la settimana in corso.

L'atleta che dovesse risultare **positivo** al test antigenico verrà immediatamente sospeso dallo svolgimento dell'attività sportiva, non potrà accedere alla pista e dovrà rientrare immediatamente presso la propria abitazione.

Per gli atleti minorenni, verrà data comunicazione ai genitori per presa in carico di autonoma segnalazione al medico curante/ ATS di riferimento. Risulta che la comunicazione che verrà data sarà scritta. Per le scelte del caso (con esecuzione di tampone diagnostico nasofaringeo PCR)

- Ripresa dell'attività sportiva in squadra dopo avvenuta guarigione anche da parte dei sintomatici, secondo linee guida DPCM 12.10.2020*

Persona guarita, precedentemente affetta da COVID-19 confermato da PCR

- Precedente test meno di 3 mesi prima*: la reinfezione è poco probabile. **Il test non è raccomandato.** Si ritiene che in una tale situazione non sussista rischio di trasmissione. La persona resta a casa fino a 24 ore dopo la scomparsa dei sintomi.
- Precedente test oltre 3 mesi prima: non è possibile escludere l'eventualità di una reinfezione. **Il test è raccomandato.**

I 3 mesi decorrono dall'esito negativo a tampone PCR a seguito di precedente positività

* Il termine di 3 mesi si basa su un'evidenza scientifica limitata



GLI ATLETI CHE HANNO AVUTO COVID-19 ANCHE IN FORMA ASINTOMATICA, ACCERTATI E GUARITI, DOVRANNO RI-SOTTOPORSI ALLA VISITA MEDICA AGONISTICA E RIPRESENTARE NUOVA DOCUMENTAZIONE ALLA SOCIETÀ STESSA. (anche se la precedente è in stato di validità) www.fmsi.it

Riferimenti Normativi

“Linee-Guida ai sensi dell’art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali” emanate dall’Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, PROT. n. 3180 del 04/05/2020

Ritorniamo a pattinare. Documento FISG del 26/08/2020

Protocollo COVID-19 Campionati di Hockey su Ghiaccio e di Para Ice Hockey Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (aggiornato alla data del 13 ottobre 2020 e approvato con Delibera del Presidente n.300 del 13/10/2020).

DGR 3777 del 3/11/2020 con oggetto: DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’UTILIZZO DI TEST ANTIGENICI (RAPID DIAGNOSTICS TEST AG-RDTS – TAMPONE NASOFARINGEO) PER LA SORVEGLIANZA COVID-19

Federazione Medico Sportiva Italiana: IDONEITÀ E RIPRESA ALL’ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA IN ATLETI NON PROFESSIONISTI COVID-19 POSITIVI GUARITI E IN ATLETI CON SINTOMI SUGGERITIVI PER COVID-19 IN ASSENZA DI DIAGNOSI DA SARS-COV-2

Piano COVID 2020/21 *PalaSesto*